



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale

- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico*";
- VISTA** la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e di interazione tra il pubblico e privato;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014 n. 142, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO** il decreto ministeriale 21 ottobre 2009 n. GAB/DEC/115/2009, con il quale sono stati definiti i criteri per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;
- VISTO** il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area I relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 12 febbraio 2010, nonché quello relativo al biennio economico 2008-2009, siglato nella medesima data;
- VISTO** il decreto ministeriale 2 dicembre 2009, n. GAB/DEC/135/2009, registrato dalla Corte dei Conti il 12 gennaio 2010, reg. n. 1, foglio 10, recante l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero;
- VISTO** il decreto ministeriale 21 ottobre 2010, n. GAB/DEC/177/2010, registrato dalla Corte dei Conti il 14 gennaio 2011, reg. n. 1, foglio 21, di modifica ed integrazione del citato decreto ministeriale 2 dicembre 2009, n. GAB/DEC/135/2009;

Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Criteri di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e , in particolare, l'articolo 2, comma 1 lettere a) e b), che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e in particolare l'articolo 16, comma 4;

VISTO il decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 gennaio 2015 n. 8 registrato dalla Corte dei Conti al registro 1 foglio 456 del 23.01.2015 recante "individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero";

RAVVISATA l'esigenza di procedere alla graduazione delle funzioni dirigenziali di seconda fascia, a cui è collegata la retribuzione di posizione, in linea con la nuova articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale come delineata dal citato D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142;

VERIFICATA la disponibilità delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione dei dirigenti di seconda fascia del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

SENTITI il Segretario generale ed i Direttori generali;

VISTO l'atto di concertazione con le organizzazioni sindacali del 27 aprile 2004 relativo all'individuazione dei criteri generali per la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale del Ministero;

INFORMATE le organizzazioni sindacali;

DECRETA

Articolo 1

1. Le funzioni del personale dirigenziale di seconda fascia, relative agli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, sono graduate su tre fasce di retribuzione di posizione.
2. I valori economici delle retribuzioni di posizione sono individuati come segue:



Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Criteria di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale

Valori esposti al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione

Fascia Retributiva	Retribuzione di posizione <i>parte fissa</i>	Retribuzione di posizione <i>parte variabile</i>	Retribuzione di posizione <i>Totale</i>
Prima	€ 16.820,93	€ 20.050,24	€ 36.871,17
Seconda	€ 16.820,93	€ 14.294,79	€ 31.115,72
Terza	€ 16.820,93	€ 8.476,38	€ 25.297,31

Valori esposti al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione

Fascia Retributiva	Retribuzione di posizione <i>parte fissa</i>	Retribuzione di posizione <i>parte variabile</i>	Retribuzione di posizione <i>Totale</i>
Prima	€ 12.155,61	€ 14.489,26	€ 26.644,87
Seconda	€ 12.155,61	€ 10.330,10	€ 22.485,71
Terza	€ 12.155,61	€ 6.125,44	€ 18.281,05

Articolo 2

1. Sono ascritte alla prima fascia retributiva le funzioni dirigenziali relative agli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero di seguito elencate:
 - a. Segretario Generale
 1. Divisione I Supporto, affari generali e coordinamento strategico;
 2. Divisione II Anticorruzione trasparenza e processi gestionali e di valutazione;
 - b. Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
 1. Divisione II Gestione integrata del ciclo dei rifiuti;
 2. Divisione III Pianificazione, tracciabilità e vigilanza sulla gestione dei rifiuti;
 - c. Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
 1. Divisione I Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto;
 2. Divisione III Bonifiche e risanamento;
 3. Divisione IV Difesa del suolo e rischio idrogeologico;
 - d. Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare
 1. Divisione II Biodiversità, aree protette, flora e fauna;
 2. Divisione III Difesa del mare;



Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Criteria di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale

3. Divisione IV Tutela degli ambienti costieri e marini. Supporto alle attività internazionali;
 - e. Direzione Generale per il Clima e l'Energia
 1. Divisione II Clima e certificazione ambientale;
 2. Divisione III Interventi ambientali, efficienza energetica ed energie alternative;
 - f. Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
 1. Divisione II sistemi di valutazione ambientale;
 2. Divisione III rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale;
 3. Divisione IV Valutazione e riduzione dei rischi derivanti da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati;
 - g. Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali
 1. Divisione I Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali;
 2. Divisione II Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari;
 3. Divisione III Affari internazionali;
 - h. Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale
 1. Divisione II Stato giuridico, relazioni sindacali, formazione;
 2. Divisione IV Trattamento economico e bilancio;
 3. Divisione V Ufficio legale.
2. Sono ascritte alla seconda fascia retributiva le funzioni dirigenziali relative agli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero di seguito elencate:
- a. Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
 1. Divisione IV Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;
 - b. Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali
 1. Divisione IV Affari europei;
 - c. Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque



Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Criteria di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale

1. Divisione II Tutela quali-quantitativa delle risorse idriche e distretti idrografici;
- d. Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale
 1. Divisione I Logistica ed approvvigionamenti
 2. Divisione III Servizi e materiale informatico.
3. Sono ascritte alla terza fascia retributiva le funzioni dirigenziali relative agli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero di seguito elencate:
 - a. Segretario Generale
 1. Divisione III Promozione della cultura e della informazione ambientale, relazioni con le associazioni ambientaliste, studi e ricerche;
 - b. Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
 1. Divisione I Bilancio, controllo Interno e attività di supporto;
 - c. Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare
 1. Divisione I Bilancio, controllo interno, attività di supporto e CITES;
 - d. Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
 1. Divisione I Bilancio, controllo Interno e attività di supporto;
 - e. Direzione Generale per il Clima e l'Energia
 1. Divisione I Bilancio, controllo Interno e attività di supporto.

Articolo 3

1. Delle due posizioni dirigenziali di seconda fascia, previste dall'art. 3, comma 1, del D.M. del 19 gennaio 2015 n. 8, registrato dalla Corte dei Conti al registro 1 foglio 456 del 23.01.2015, recante "individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero", assegnate agli uffici di diretta collaborazione del Ministro, sono collocate una nella prima fascia retributiva e una in terza fascia retributiva secondo la determinazione del trattamento economico disposta dall'art. 25, comma 4, del D.P.C.M. del 10 luglio 2014, n. 142.

Articolo 4

1. Conseguentemente all'applicazione dei precedenti articoli, la graduazione su tre fasce di retribuzione di posizione delle funzioni del personale



Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Criteria di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale

dirigenziale di seconda fascia, relative agli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, è articolata come segue:

Prima fascia retributiva	22
Seconda fascia retributiva	5
<u>Terza fascia retributiva</u>	<u>6</u>
 TOTALE	 33

Il presente decreto sarà inviato agli organi competenti per il prescritto controllo.

Roma, li


Gian Luca Galletti


MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL
MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto n. 61 ex articolo 5, comma 2, D.lgs. n. 123/2011

Roma, 30 MAR. 2015 IL DIRETTORE

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Silvana Micci)



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

COD. 259UXC0098

ROMA, 2013 - I.P.Z.S. S.p.A.



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Criteria di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale

Al fine di pervenire alla definizione della graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale che tenga conto del grado di rilevanza di ciascuna di esse nel quadro dell'ordinamento organizzativo del Ministero, come risultante dal processo di riorganizzazione disposto dal D.P.C.M. del 10 luglio 2014 n. 142, si è tenuto conto, di quanto previsto dall'articolo 54 del C.C.N.L. stipulato in data 21 aprile 2006, come richiamato dall'articolo 29 del C.C.N.L. quadriennio normativo 2006-2009 del 12 febbraio 2010.

Tale determinazione si è resa necessaria al fine di procedere all'attuazione delle disposizioni organizzative discendenti e conseguenti alla registrazione da parte della Corte dei Conti – reg. 1 foglio 456 del 23.01.2015-, del D.M. 19 gennaio 2015 n. 8 recante *“Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero”*.

Si dà preliminarmente atto che l'amministrazione ha applicato i criteri generali di graduazione delle funzioni dirigenziali non generali già concertati con le medesime OO.SS. il 27 aprile 2004, che risultano conformi alle previsioni dell'articolo 54 del C.C.N.L. del 21 aprile 2006 ed applicabili al mutato assetto organizzativo del Ministero, come derivante dall'entrata in vigore del D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”*.

Nella allegata Tabella A) si fornisce dimostrazione finanziaria della copertura, con indicazione del valore economico, calcolato secondo i parametri previsti dall'articolo 55, comma 2 del CCNL citato, delle retribuzioni di posizione, parte fissa e parte variabile, nonché di quella di risultato, per ciascuna delle tre fasce retributive.

La quantificazione a regime viene condotta secondo due differenti ipotesi di base:

- a) la prima tiene conto degli importi riportati nel decreto in esame, a fronte delle posizioni dirigenziali previste. La spesa annua complessiva prevista è contenuta entro i limiti della parte fissa del fondo, non tenendo cioè conto degli ulteriori apporti derivanti, ad esempio, da eventuali incarichi aggiuntivi, che costituiscono la parte variabile così come determinato dal Fondo certificato che ne espone la quantificazione su base 2013 (allegato 1).
- b) con la seconda, invece, si prende atto che la spesa annua complessiva dei trattamenti economici attribuiti è contenuta entro i limiti della parte fissa del fondo, tenendo conto degli ulteriori apporti derivanti, ad esempio, da eventuali incarichi aggiuntivi, che costituiscono la parte variabile, così come rideterminato dalla nuova proiezione del Fondo che ne espone la quantificazione su base 2014 ancora da certificare (allegato 2).

Nel dettaglio, i parametri contrattuali richiamati sono:

Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Criteri di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale

- a) il rapporto tra la retribuzione di posizione massima e quella minima attribuite è non inferiore ad 1,4 né superiore a 3,5 e si attesta sul valore di 1.4575;
- b) la retribuzione della posizione intermedia è stata collocata in modo proporzionato all'interno delle retribuzioni massima e minima, di cui alla lettera precedente;
- c) la retribuzione di posizione parte fissa è stata definita, per ciascuna funzione dirigenziale, sul valore annuo lordo, a regime, per tredici mensilità, di € 12.155,61 (al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione), corrispondente al valore minimo stabilito dalla dinamica dei C.C.N.L. succedutisi nel tempo. Infatti, sono stati inclusi nella retribuzione di posizione parte fissa, gli aumenti contrattuali relativi ai bienni 2006-2007 e 2008-2009, secondo i C.C.N.L. sottoscritti in data 12 febbraio 2010.

La retribuzione individuale di risultato, è stata determinata, al solo fine della dimostrazione della copertura, nel rispetto delle previsioni normative ed, ove applicabili, contrattuali, in misura tale da rappresentare il 20% della complessiva retribuzione di posizione individuale, intesa al netto degli oneri a carico dell'amministrazione. A tale importo è stato aggiunto l'importo corrispondente agli oneri a carico dell'amministrazione nella misura del 32,70%.

La quota del fondo totale complessivamente destinata alla remunerazione del risultato risulta pari al limite minimo del 15%.

In ogni caso, l'erogazione della retribuzione di risultato resta condizionata agli esiti del sistema di valutazione della dirigenza per il tempo in vigore.

Premesso quanto sopra le voci relative alla retribuzione di posizione hanno la funzione di remunerare il diverso grado di responsabilità connessa alla funzione ricoperta. la parte fissa della retribuzione di posizione è eterodeterminata dalla dinamica contrattuale ed uguale per tutti gli appartenenti ad una specifica categoria, quella variabile è suscettibile di una graduazione che possa tener conto di tali differenti caratteristiche.

A tal fine occorre procedere ad una corretta parametrizzazione della retribuzione di posizione da attribuire a ciascuna delle suddette posizioni dirigenziali non generali, valutando l'incidenza dei criteri generali richiamati dal CCNL nonché il grado di responsabilità connesso al loro svolgimento.

Ciò premesso e ad esito della valutazione il provvedimento in esame attribuisce:

- al Segretariato Generale:

- n. 2 posizioni di prima fascia retributiva e n. 1 di terza fascia retributiva;

- alla Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento:

- n. 2 posizioni di prima fascia retributiva, n. 1 posizione di seconda fascia retributiva e n. 1 posizione di terza fascia retributiva;

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Criteria di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale

- alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque:
 - n. 3 posizioni di prima fascia retributiva e n. 1 posizione di seconda fascia retributiva;
- alla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare:
 - n. 3 posizioni di prima fascia retributiva e n. 1 posizione di terza fascia retributiva;
- alla Direzione Generale per il Clima e l'Energia:
 - n. 2 posizioni di prima fascia retributiva e n.1 posizione di terza fascia retributiva;
- alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali:
 - n. 3 posizioni di prima fascia retributiva e n. 1 posizione di terza fascia retributiva;
- alla Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali:
 - n. 3 posizioni di prima fascia retributiva e n. 1 posizione di seconda fascia retributiva;
- alla Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale:
 - n. 3 posizioni di prima fascia retributiva e n. 2 posizioni di seconda fascia retributiva.

Per i due incarichi dirigenziali non generali presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, previste dall'art. 3, comma 1, del D.M. del 19 gennaio 2015 n. 8 registrato dalla Corte dei Conti al registro 1 foglio 456 del 23.01.2015 recante "individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero", sono attribuite n. 1 posizione di prima fascia retributiva e n. 1 posizione di terza fascia retributiva determinate sui previsti compiti e funzioni attribuite agli uffici di diretta collaborazione dal D.P.C.M. del 10 luglio 2014 n. 142.

Premesso quanto sopra, si è ritenuto di ricondurre nella I fascia retributiva n. 22 posizioni a fronte delle riduzioni della dotazione organica disposte per legge che hanno determinato, nell'ambito dell'invarianza delle funzioni e compiti attribuiti al Dicastero, un considerevole aumento delle attività in capo al ridotto numero degli uffici di livello dirigenziale non generale così come determinati dal citato DM n. 8/2015. A dimostrazione, si riepiloga nella tabella seguente la riduzione che ha interessato nell'ultimo quadriennio gli assetti organizzativi degli uffici dirigenziali :

Tabella - Riduzione assetti organizzativi – uffici centrali

Organici personale dirigente	2010 (a)	2011 (b)	2012 (c)	2013(d)
Organico Uffici dirigenziali I fascia	9(+1)	9(+1)	9(+1)	8+1
Organico Uffici dirigenziali II fascia	45	45	41	33

Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Criteria di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale

Organico Uffici dirigenziali II fascia tecnici - ispettivi ecc.				
Totale organico uffici dirigenziali	54(+1)	54(+1)	50(+1)	41 (+1)

(a) = d.P.C.M. 27 gennaio 2011

(b) = d.P.C.M. 27 gennaio 2011 - nelle more dell'emanazione del d.P.C.M. ai sensi dell'art. 1, co. 4, della legge n. 148/2011 le dotazioni organiche sono state provvisoriamente individuate in misura pari ai posti coperti alla data del 17 settembre 2011 ovvero n. 4 dirigenti di I fascia di ruolo e n. 31 dirigenti di II fascia presenti in servizio, nonchè 609 unità del personale non dirigenziale

(c) = d.P.C.M. 5 luglio 2012 - nelle more dell'emanazione del d.P.C.M., ai sensi dell'art. 2, co. 6, della legge n. 135/2012, le dotazioni organiche sono state provvisoriamente individuate in misura pari ai posti coperti alla data del 6 luglio 2012 ovvero a n. 8 uffici dirigenziali di I fascia ricoperti e n. 33 dirigenti di II fascia in servizio, nonchè 562 unità del personale non dirigenziale

(d) D.P.C.M. 22 gennaio 2013 – emanato in attuazione del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012.

Conseguentemente, la graduazione su tre fasce di retribuzione di posizione delle funzioni del personale dirigenziale di seconda fascia, relative agli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, è articolata come segue:

Prima fascia retributiva	22
Seconda fascia retributiva	5
<u>Terza fascia retributiva</u>	<u>6</u>
TOTALE	33

Importi della retribuzione di posizione (*parte fissa e variabile*) e di risultato Dirigenti non Generali

TABELLA A)

Importi al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione

Fascia Retributiva	n. posizioni	Retribuzione di posizione <i>parte fissa</i>	Retribuzione di posizione <i>parte variabile</i>	Retribuzione di posizione <i>Totale</i>	Totale complessivo Retribuzione posizione	Retribuzione di risultato	Totale complessivo Retribuzione di risultato	Totale Generale
Prima	22	€ 16.820,93	€ 20.050,24	€ 36.871,17	€ 811.165,74	€ 7.071,55	€ 155.574,10	€ 966.739,84
Seconda	5	€ 16.820,93	€ 14.294,79	€ 31.115,72	€ 155.578,60	€ 5.967,71	€ 29.838,55	€ 185.417,15
Terza	6	€ 16.820,93	€ 8.476,38	€ 25.297,31	€ 151.783,86	€ 4.851,80	€ 29.110,80	€ 180.894,66
Totale					€ 1.118.528,20		€ 214.523,45	€ 1.333.051,65

Importi al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione (*lordo*)

Fascia Retributiva	n. posizioni	Retribuzione di posizione <i>parte fissa</i>	Retribuzione di posizione <i>parte variabile</i>	Retribuzione di posizione <i>Totale</i>	Totale complessivo Retribuzione posizione	Retribuzione di risultato <i>Totale</i>	Totale complessivo Retribuzione di risultato	Totale Generale
Prima	22	€ 12.155,61	€ 14.489,26	€ 26.644,87	€ 586.187,14	€ 5.328,97	€ 117.237,34	€ 703.424,48
Seconda	5	€ 12.155,61	€ 10.330,10	€ 22.485,71	€ 112.428,55	€ 4.497,14	€ 22.485,70	€ 134.914,25
Terza	6	€ 12.155,61	€ 6.125,44	€ 18.281,05	€ 109.686,30	€ 3.656,21	€ 21.937,26	€ 131.623,56
Totale					€ 808.301,99		€ 161.660,30	€ 969.962,29

Risorse per il finanziamento del fondo retribuzione posizione e risultato

CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. a) - CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. a) - risorse per il compenso incentivante	€ 1.500.307,20 ⁽¹⁾
- CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. b) - risorse per premi, indennità e altri compensi	€ -
- CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. c) - risorse art. 41 CCNL 1994/97 - quote RIA dei dirigenti cessati (vedi anche CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a))	€ 104.023,35 ⁽²⁾
- CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. d) - risorse per compenso lavoro straordinario	€ -
Totale CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. a)	€ 1.604.330,55
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. b) - CCNL 1996/97, art. 3 - incrementi contrattuali (7/13 delle risorse di cui all'art. 2, co. 9, L. n. 550/95; 1,6% del monte salari dell'anno 1995; € 50.000 mensili per ogni dirigente in servizio)	€ -
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. c) - CCNL 2000/01, art. 3, co. 1, lett. b) - incremento contrattuale tabella A seq. contrattuale del 18.11.04	€ -
CCNL 2002/05, art. 58, co. 5, punto 1) - incremento dello 0,55% monte salari 2001 dal 1.1.2002 (solo fissa)	€ 13.000,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 5, punto 2) - incremento dell'1,82% monte salari 2001 dal 1.1.2003 (solo fissa)	€ 43.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 1) - incremento dello 0,75% monte salari 2003 dal 1.1.2004 (solo fissa)	€ 27.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 2) - incremento dello 0,73% monte salari 2003 dal 1.1.2005 (20.000,00 fissa + 5.000,00 variabile)	€ 25.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 3) - incremento dello 0,88% monte salari 2003 dal 31.12.2005 (solo variabile)	€ 32.000,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 7 - risorse aggiuntive per l'attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione o ampliamento della dotazione organica	€ -
CCNI 2006/09, art. 22, co. 1, 1ª alinea - incremento dell'1,83% monte salari 2005 dal 1.1.07 (29.980,41 fissa e 47.426,17 risultato)	€ 77.406,59
CCNI 2006/09, art. 22, co. 1, 2ª alinea - incremento del 2,32% monte salari 2005 dal 31.12.07 (20.724,87 risultato)	€ 20.724,87
CCNI 2006/09 (2ª biennio), art. 7, co. 1 - incremento dell'1,44% monte salari 2007 dal 1.1.09 (21.389,40 fissa e 40.986,51 risultato)	€ 62.375,90
D.L. n. 90/08, art. 7, co. 2 come conv. nella L. n. 123/08 - soppressione di n. 1 posizione per l'istituzione del Segretario Generale	-€ 35.961,86 ⁽³⁾
Totale	€ 1.868.876,05
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a) - rateo RIA dei dirigenti cessati	€ 331,12
Totale parte fissa 2013 non ricondotto	€ 1.869.207,17

TETTO FONDO ANNO 2009 (FONDO 2004 - risorse da leggi speciali - 10% + risorse aggiuntive)	€ 2.108.113,32
Limite di spesa Fondo 2010	€ 1.850.600,22

Totale parte fissa 2013 ricondotto al limite 2010	€ 1.850.600,22
riduzione da apportare per incarico di Revisore ISPRA per il periodo dal 9.1 al 31.12.2013 (importo annuo € 74.206,44)	-€ 72.557,41 ⁽⁴⁾
Totale parte fissa Fondo 2013	€ 1.778.042,81

CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. b) - disponibilità economiche previste da specifiche norme	€ -
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. c) - risorse derivanti da maggiori entrate o economie effettivamente realizzate	€ -
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. d) - compensi per incarichi aggiuntivi	€ 16.496,93
CCNL 2002/05, art. 51, co. 3, lett. e) - eventuali risorse aggiuntive di cui all'art. 43, L. 449/1997 (attivazione di contratti di sponsorizzazione, convenzioni, ecc.)	€ -
Totale quota variabile del fondo anno 2013	€ 16.496,93
Totale complessivo fondo anno 2013 senza riduzioni art. 9, comma 2-bis DL 78/2010	€ 1.794.539,74

Computo della riduzione del fondo da disporsi in applicazione dell'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010

Importo fondo (parte fissa)	€ 1.778.042,81
Remunerazione interim	€ 40.047,80
Importo fondo (parte fissa) al netto della remunerazione interim	€ 1.737.995,01

Computo riduzione proporzionale sui presenti (base: media 2010)			ΣI2	% riduzione	€
dirigenti presenti al					
dirigenti presenti al 01/01/2010	37	35,0	15,71429%	€ 273.113,50	
dirigenti presenti al 31/12/2010	33				
dirigenti presenti al 01/01/2013	30	29,5			
dirigenti presenti al 31/12/2013 (6)	29				

Totale fondo (parte fissa) ridotto	€ 1.504.929,31
Totale quota variabile del fondo anno 2013	€ 16.496,93
Totale fondo ridotto oggetto di ripartizione	€ 1.521.426,24

I dati rappresentati sono da intendersi lordissimi (cioè comprensivi degli oneri previdenziali a carico Amm.ne)

- Il dato è relativo al fondo storico di € 964.483,26 come da nota RGS n. 3300 del 7.2.00 incrementato ad € 1.530.447,30 derivante da € 26.791,20 x 60 dirigenti previsti nella dotazione organica fissata dal DPCM del 14.10.05 x 9,5 mesi sommati ad € 26.791,20 x 50 dirigenti previsti dal DPR n. 140/09 x 2,5 mesi
- Il dato comprende la RIA dei dirigenti cessati entro l'anno precedente a quello di riferimento per il calcolo (vedi prospetto Amm.ne)
- Somma da sottrarre a causa della soppressione della Div. I c/o la D.G. salvaguardia ambientale (di 1.ma fascia economica) operata per l'istituzione del Segretario Generale - vedi realzione tecnica
- riduzione da apportare per incarico di Revisore ISPRA per il 2013 (importo annuo di € 74.206,44)
- Il dato si riferisce al dato di RIA dei dirigenti cessati nell'anno di riferimento del Fondo ed è dato dalla quotaparte della RIA di ogni singolo dirigente che va dalla data di cessazione al 31.12 dell'anno di riferimento del calcolo
- nel dato dei presenti al 31/12 è stata conteggiata anche la Dott.ssa Renella, in esonero dal 1° aprile 2013 ex art. 72 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n.133.

Anno 2014

certificato dall'UCB con visto n.

allegato 2

Risorse per il finanziamento del fondo retribuzione posizione e risultato

CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. a): - CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. a) - risorse per il compenso incentivante	€ 1.500.307,20 ⁽¹⁾
- CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. b) - risorse per premi, indennità e altri compensi	€ -
- CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. c) - risorse art. 41 CCNL 1994/97 - quote RIA dei dirigenti cessati (vedi anche CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a))	€ 104.023,35 ⁽²⁾
- CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. d) - risorse per compenso lavoro straordinario	€ -
Totale CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. a)	€ 1.604.330,55
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. b) - CCNL 1996/97, art. 3 - incrementi contrattuali (7/13 delle risorse di cui all'art. 2, co. 9, L. n. 550/95; 1,6% del monte salari dell'anno 1995; € 50.000 mensili per ogni dirigente in servizio)	€ -
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. c) - CCNL 2000/01, art. 3, co. 1, lett. b) - incremento contrattuale tabella A seq. contrattuale del 18.11.04	€ -
CCNL 2002/05, art. 58, co. 5, punto 1) - incremento dello 0,55% monte salari 2001 dal 1.1.2002 (solo fissa)	€ 13.000,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 5, punto 2) - incremento dell'1,82% monte salari 2001 dal 1.1.2003 (solo fissa)	€ 43.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 1) - incremento dello 0,75% monte salari 2003 dal 1.1.2004 (solo fissa)	€ 27.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 2) - incremento dello 0,73% monte salari 2003 dal 1.1.2005 (20.000,00 fissa + 5.000,00 variabile)	€ 25.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 3) - incremento dello 0,88% monte salari 2003 dal 31.12.2005 (solo variabile)	€ 32.000,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 7 - risorse aggiuntive per l'attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione o ampliamento della dotazione organica	€ -
CCNI 2006/09, art. 22, co. 1, 1ª alinea - incremento dell'1,83% monte salari 2005 dal 1.1.07 (29.980,41 fissa e 47.426,17 risultato)	€ 77.406,59
CCNI 2006/09, art. 22, co. 1, 2ª alinea - incremento del 2,32% monte salari 2005 dal 31.12.07 (20.724,87 risultato)	€ 20.724,87
CCNI 2006/09 (2* biennio), art. 7, co. 1 - incremento dell'1,44% monte salari 2007 dal 1.1.09 (21.389,40 fissa e 40.986,51 risultato)	€ 62.375,90
D.L. n. 90/08, art. 7, co. 2 come conv. nella L. n. 123/08 - soppressione di n. 1 posizione per l'istituzione del Segretario Generale	-€ 35.961,86 ⁽³⁾
Totale	€ 1.868.876,05
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a) - rateo RIA dei dirigenti cessati	€ 1.654,05
Totale parte fissa 2014 non ricondotto	€ 1.870.530,10

TETTO FONDO ANNO 2009 (FONDO 2004 - risorse da leggi speciali - 10% + risorse aggiuntive)	€ 2.108.113,32
Limite di spesa Fondo 2010	€ 1.850.600,22

Totale parte fissa 2014 ricondotto al limite 2010 € **1.850.600,22**riduzione da apportare per incarico di Revisore ISPRA per il periodo dal 1.1 al 31.12.2013 (importo annuo € 74.206,44) -€ 74.206,44 ⁽⁴⁾**Totale parte fissa Fondo 2014** € **1.776.393,78**

CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. b) - disponibilità economiche previste da specifiche norme	€ -
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. c) - risorse derivanti da maggiori entrate o economie effettivamente realizzate	€ -
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. d) - compensi per incarichi aggiuntivi	€ 42.772,89
CCNL 2002/05, art. 51, co. 3, lett. e) - eventuali risorse aggiuntive di cui all'art. 43, L. 449/1997 (attivazione di contratti di sponsorizzazione, convenzioni, ecc.)	€ -

Totale quota variabile del fondo anno 2014 € **42.772,89****Totale complessivo fondo anno 2014 senza riduzioni art. 9, comma 2-bis DL 78/2010** € **1.819.166,67****Computo della riduzione del fondo da disporsi in applicazione dell'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010**

Importo fondo (parte fissa)	€ 1.776.393,78
Remunerazione interim	€ 52.285,76
Importo fondo (parte fissa) al netto della remunerazione interim	€ 1.724.108,02

Computo riduzione proporzionale sui presenti (base: media 2010)		Σ/2	% riduzione	
dirigenti presenti al 01/01/2010	37	35,0	25,71429%	€ 443.342,06
dirigenti presenti al 31/12/2010	33			
dirigenti presenti al 01/01/2014	28	26		
dirigenti presenti al 31/12/2014 (6)	24			

Totale fondo (parte fissa) ridotto € **1.333.051,72****Totale quota variabile del fondo anno 2014** € **42.772,89****Totale fondo ridotto oggetto di ripartizione** € **1.375.824,61****I dati rappresentati sono da intendersi lordissimi (cioè comprensivi degli oneri previdenziali a carico Amm.ne)**

(1) Il dato è relativo al fondo storico di € 964.483,26 come da nota RGS n. 3300 del 7.2.00 incrementato ad € 1.530.447,30 derivante da € 26.791,20 x 60 dirigenti previsti nella dotazione organica fissata dal DPCM del 14.10.05 x 9,5 mesi sommati ad € 26.791,20 x 50 dirigenti previsti dal DPR n. 140/09 x 2,5 mesi

(2) Il dato comprende la RIA dei dirigenti cessati entro l'anno precedente a quello di riferimento per il calcolo (vedi prospetto Amm.ne)

(3) Somma da sottrarre a causa della soppressione della Div. I c/o la D.G. salvaguardia ambientale (di 1.ma fascia economica) operata per l'istituzione del Segretario Generale - vedi relazione tecnica

(4) riduzione da apportare per incarico di Revisore ISPRA per il 2013 (importo annuo di € 74.206,44)

(5) Il dato si riferisce al dato di RIA dei dirigenti cessati nell'anno di riferimento del Fondo ed è dato dalla quotaparte della RIA di ogni singolo dirigente che va dalla data di cessazione al 31.12 dell'anno di riferimento del calcolo

(6) nel dato dei presenti al 31/12 è stata conteggiata anche la Dott.ssa Renella, in esonero dal 1° aprile 2013 ex art. 72 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n.133.